

# BIGBOX

FREE MAGAZINE

IL MONDO DEGLI STRUMENTI MUSICALI

WWW.BIGBOXMEDIA.IT

## WINTER NAMM REPORT

LA FIERA USA  
DÀ UNA SCOSSA  
ALL'EUROPA



**CHICCO GUSSONI**

Chitarrista italiano tra i più stimati dai suoi stessi colleghi, firma un disco strumentale con ospiti di fama internazionale.

a pagina 32



**FLORALEDA SACCHI**

Dal barocco al romanticismo, dal minimalismo all'elettronica, l'arpa reinterpretata in chiave moderna.

a pagina 34



**YAMAHA RECORDING CUSTOM**

La serie RC riprogettata con il contributo di Steve Gadd: una batteria classica e moderna al tempo stesso.

a pagina 18

# ARTURIA®

YOUR EXPERIENCE • YOUR SOUND



PERFORM

Sul palco o in studio BeatStep Pro è stato progettato per la performance. Sia che lavoriate con MIDI, USB, CV/gate o DIN sync, BeatStep Pro non pone limiti al vostro controllo totale creativo.



 midiware

SCARICA SUBITO  
la MixRemote App

RCF  
M SERIES

# MIXER DIGITALE CON WI-FI INTEGRATO SERIE M



Simulazioni ultra-realistiche di amplificatori



3 scelte di  
EQ professionali



MultiFX



Interfaccia grafica  
intuitiva



Effetti di qualità  
da studio



## M 18 DEDICATO A BAND E MUSICISTI

I mixer della Serie M sono la soluzione ideale e completa per tutti i musicisti. I due ingressi Hi-Z, le simulazioni di amplificatori e i multieffetti li rendono particolarmente comodi e versatili per chitarristi e bassisti. Il router Wi-Fi dual band (2,4 e 5 GHz) con WPA2 garantisce inoltre la massima sicurezza di connessione.

Chiedi al tuo negoziante di fiducia e lasciati convincere dell'eccezionale qualità del suono che questo mixer è in grado di regalarti!



2,4 &  
5 GHz



VIENI A TROVARCI A  
**Prolight + Sound**  
HALL 3.1, STAND C 91

sound culture  
mixer.rcf.it



**HIWATT**

**THE WHO  
LED ZEPPELIN  
PINK FLOYD**

**SINGLE**

**U2**

**COMMON**

**THE ROLLING STONES**

**DENOMINATOR**

**NOEL GALLAGER  
BEYONCE  
COLDPLAY  
TAKE THAT  
KASABIAN  
ARCTIC MONKEYS**

**WHAT  
ABOUT  
YOU?**



# FIERE E MUSICA IN ITALIA

**S**i, lo so che scrivo spesso di fiere, ma non è colpa mia se non passa anno che non ne nasca una nuova o non cambi sede una vecchia. Quest'anno, in un sol colpo, l'Acoustic Guitar Meeting, che ha perso momentaneamente la storica Rocca di Sarzana, sta cercando di far crescere la sua costola Cremonese,



il Guitar Village a Mondomusica. Second Hand Guitar di Milano ha da poco perso la sede dell'Hotel Quark, fallito insieme alla caterna ATA di cui faceva parte, e ora gli organizzatori stanno cercando una sede adeguata alla tipologia "rumorosa" di un evento che aveva appena trovato la quadratura del cerchio proprio quest'anno. Dopo aver dichiarato l'impossibilità di restare nei padiglioni gestiti da un ente fieristico in fallimento, come quello di Genova, il Fim è stato chiamato a organizzare la sua fiera della musica a Erba (CO), grazie anche al contributo della Regione Lombardia, che ha creduto nel progetto.

Altre piccole fiere spuntano come funghi sul territorio, organizzate talvolta da singoli negozianti. Infine a Rimini, è risorto il progetto di una manifestazione (Music Inside Rimini) con l'unica formula sensata che RiminiFiera potesse adottare per riprendere posizione in questo settore: puntare su un grande festival dedicato alla club culture, così presente nel DNA del territorio in cui agisce la fiera.

[piero.chianura@bigboxmedia.it](mailto:piero.chianura@bigboxmedia.it)

## BIGBOX

### Direttore Responsabile

Chiara Mojana

### Hanno collaborato

Piero Chianura, Leonardo Chiara,  
Scilla Siekmann

**Foto di copertina:** Winter NAMM 2016

### Progetto grafico

Bigbox Media Srl

### Fotolito

Fotolito Plattenkopie  
Via Giacomo Watt 15/6 -Milano

### Stampa

Imprimart Srl  
Via Puecher, 25 - 22078 TURATE (CO)

### DISTRIBUZIONE GRATUITA

### BIGBOX SRL s.u.

info@bigboxmedia.it  
Sede Legale: via per Bresso, 232  
20092 Cinisello Balsamo (MI)

### Publisher

Piero Chianura  
piero.chianura@bigboxmedia.it

### Per la pubblicità su BigBox

info@bigboxmedia.it

Autorizzazione presso il Tribunale di Milano  
n.383 del 16/10/2012

© Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie inviati alla redazione non si restituiscono se non richiesti.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 e del D.P.R. 318/99

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/ 1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di BigBox srl s.u., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti.

## FENDER AMERICAN ELITE SERIES

**F**ender ha annunciato la nuova linea di chitarre e bassi di alto profilo American Elite Series, che presenta oltre una dozzina di innovazioni e miglioramenti su tutta la linea, fondando il meglio tra Stratocaster, Telecaster, Jazz Bass, Precision Bass e Dimension Bass con moderne caratteristiche progettate per i chitarristi alla ricerca di uno strumento Fender al top. Le caratteristiche comuni della serie comprendono gli innovativi pickup Noiseless di quarta generazione, disponibili solo in questa serie Fender e che rappresentano un grande cambiamento nella progettazione dei pickup.



Combinando un autentico suono vintage-style con performance efficacemente noise-free, sono il picco della progettazione Fender di pickup privi di rumore di fondo. Altre caratteristiche condivise includono una nuova forma del manico a profilo variabile, da "Modern C" a "D", la tastiera col raggio di curvatura variabile da 9.5"-14", un tacco del manico asimmetrico e un nuovo truss rod a doppia azione a fine manico con la ruota per la facile regolazione. La serie American Elite presenta una Strato normale e una mancina, disponibili in una varietà di colori che comprendono il nuovissimo Autumn Blaze Metallic (nella foto a sinistra) e lo Sky Burst Metallic.

Il modello American Elite HSS abbinava un humbucker open-coil Shawbucker con i nuovissimi pickup Noiseless ed è disponibile in 3 Color Sunburst, Mystic Black, Olympic Pearl e Autumn Blaze Metallic.

Il modello Telecaster è la originale chitarra elettrica solid-body re-immaginata per i chitarristi moderni. Disponibile in 3-Color Sunburst, Mystic Black, Aged Cherry Burst, Tobacco Sunburst, autumn Blaze Metallic e Butterscotch Blonde. Presente anche la Telecaster Thinline American Elite che abbraccia l'innovazione sia nel design dello strumento che nel modo di suonare. Il modello è disponibile in 3-Color Sunburst, Natural e Mystic Ice Blue (nella foto a destra).

I nuovi bassi elettrici della serie sono il Jazz Bass e il Jazz Bass V a quattro e cinque corde, dotati di pickup Noiseless alimentati da un robusto preamplificatore da 18 volt. I modelli a quattro e cinque corde sono disponibili in 3-color sunburst, Tobacco Sunburst, Olympic White, Natural e Nero.

Nella serie anche un Precision Bass con pickup centrale single-coil P Bass e un pickup al ponte Noiseless Jazz Bass completamente nuovo di quarta generazione. Il Precision Bass è disponibile in 3-Color sunburst, Tobacco Sunburst, Olympic White, Natural e Black.

Infine, il Dimension Bass V HH e il IV HH a quattro e cinque corde con pickup humbucking Dimension Bass alimentati dalla potente preamplificazione a 18-volt con EQ a tre bande per uscire sempre nel mix. Disponibili in Cayenne, Violin Burst, Natural e Black.

Info: M.Casale bauer - [www.casalebauer.com](http://www.casalebauer.com)

## RCF ART 708-A MK II

**L**a linea di diffusori audio RCF ART 7 si arricchisce del modello ART 708-A MK II, il più compatto della serie, capace di erogare una SPL massima di 127 dB. Si tratta di un diffusore attivo a due vie, costruito per una riproduzione del suono fedele ed è il risultato di un progetto acustico accurato che prevede trasduttori al neodimio di alta qualità e una risposta in frequenza lineare e precisa, che lo rendono adatto all'uso come monitor e amplificatore per voce. Il tutto in un formato sorprendentemente compatto. L'uso dei magneti in neodimio garantisce migliori performance e trasporto facilitato. ART 708-A MK II monta un compression driver con cupola in titanio da 1" e bobina da 1,5" che garantiscono medi trasparenti e alti puliti anche ad alti livelli. Il woofer da 8" con bobina in alluminio da 2" e la potente struttura magnetica garantiscono invece una veloce e accurata risposta sulle frequenze medio-basse. I watt complessivi erogati sono 800 di picco (600 watt per il woofer e 200 per il tweeter). L'amplificatore presenta ingressi bilanciati XLR/jack (combo), uscita link XLR, volume e EQ switchabile (Flat/Boost). I gradi di dispersione sono 90° x 70°. I cabinet delle ART Series sono costruiti in materiale composito di propilene e progettati per dissipare le vibrazioni indesiderate anche ad alti livelli sonori. ART 708-A MK II è equipaggiata con due punti di sospensione M10 in testa e sul fondo per il montaggio sovrapposto. Info: RCF - [www.rcf.it](http://www.rcf.it)



# Il SUONO diventato LEGGENDA

## AX-SERIES



## F-SERIES



A7X  
Two-time SOS  
Award Winner



A77X  
TEC Award Winner



F7  
SOS Award Winner



F5  
DJ Tech Award

Distribuito in Italia da

 **midimusic**

[www.midimusic.it](http://www.midimusic.it)

[info@midimusic.it](mailto:info@midimusic.it)

## CRESCE LA FAMIGLIA TUBEMEISTER

**L**a famiglia degli amplificatori Hughes & Kettner TubeMeister è stata rafforzata con l'aggiunta di due nuovi fratelli maggiori: la TubeMeister Deluxe 20 e la TubeMeister Deluxe 40. I nuovi modelli sono stati rivisitati sia in chiave timbrica che fisica con l'aggiunta di una serie di nuove caratteristiche interessanti che rispondono alle richieste degli oltre 50.000 membri della "Meister Family". I toni boutique dei modelli Deluxe sono stati ispirati dai canali più apprezzati dell'ammiraglia TriAmp Mark 3. La nuovissima Red Box AE DI integrata offre ai chitarristi l'esperienza sonora del FRFR (Full Range Flat Response) sia sul palco che in studio. Si tratta del primo amplificatore valvolare ad utilizzare la tecnologia FRFR e tutto ciò si va a sommare alla Tube Safety Control (che monitora e setta costantemente le valvole).

Info: Gold Music - [www.gold-music.it](http://www.gold-music.it)



**eve audio**

[www.eve-audio.com](http://www.eve-audio.com)

- Versatile sistema master/slave a due vie
- Nuovo tweeter a nastro  $\mu$ A.M.T. e woofer da 3"
- Amplificatore PWM da 30W distinto per ogni altoparlante
- Convertitori a 24bit/192kHz e controllo con DSP
- Filtri high-shelf, low-shelf e regolazione posizionamento
- Filtro per utilizzo come satelliti in sistemi con sub-woofer
- Ingresso RCA left/right e uscita RCA sub-woofer
- Ingressi digitali TOSLink ottico e USB
- Tre differenti angoli di proiezione sonora: 0°, 7.5° e 15°
- FlexiPads inclusi, accessori di montaggio opzionali

## EVE AUDIO SC203

La precisione sonora non è una questione di dimensioni



## CUFFIE 'O' EDITION HEADPHONES BY ORANGE

**D**a un paio di anni il marchio Orange, famoso per i suoi amplificatori per chitarra e basso, ha iniziato a costruire altre tipologie di prodotto, tra cui una linea di cuffie audio.

La serie 'O' Edition Headphones è stata progettata da Orange seguendo l'idea sonora del marchio. I driver da 40mm sono stati progettati per una precisa risposta sulle basse frequenze, con alte definite. Una risposta in frequenza piatta rende l'ascolto con questa cuffia molto dettagliato e aperto soprattutto nelle medie. I passaggi più complessi vengono riprodotti senza colorazioni del suono e con un ambiente acustico ricreato nei padiglioni delle cuffie naturale e ben isolato dall'ambiente esterno.

Costruite rispettando i colori nero e arancione di Orange, le cuffie hanno archetto regolabile, sono compatibili con la maggior parte degli smartphone e vengono forniti con due cavetti staccabili con connettore da 3,5 mm, uno dei quali con il classico controllo remoto e microfono integrato per l'attivazione vocale e l'uso senza mani.

Info: Adagio Italia - [www.gruppoadagio.it](http://www.gruppoadagio.it)



# musikmesse Insider

## Chi, io?

It's my tune.

**Sì, tu. Rendi la tua visita in fiera un'esperienza più intensa, più ricca d'informazione e di successo!**

Se lavori per un negozio di strumenti musicali potrai partecipare alla fiera in qualità di "Musikmesse Insider". Registrati subito su:

[musikmesse.com/insider](http://musikmesse.com/insider)  
[visitatori@italy.messefrankfurt.com](mailto:visitatori@italy.messefrankfurt.com)  
Tel. +39 02-880 77 81

7-10.4.2016  
Frankfurt am Main

 messe frankfurt

## TESTATA BRUNETTI PLEXIMAN

**A**ll'inizio degli anni Novanta, quando molti chitarristi italiani utilizzavano amplificatori costruiti all'estero, e prevalentemente di grandi marchi, Marco Brunetti riuscì a dare lustro alla produzione italiana di amplificatori valvolari di qualità, e lo fece prima di molti altri costruttori nostrani, aiutati dall'esplosione della moda dei modelli "boutique" molti anni dopo.

Oggi, in occasione del venticinquesimo anniversario del marchio Brunetti, Marco ha progettato un nuovo modello, che unisce le caratteristiche di uno storico amplificatore per chitarra e le innovazioni che rappresentano le specifiche qualità della sua produzione.

Il nome scelto per questo amplificatore, Pleximan, dichiara l'obiettivo del progetto: un amplificatore con una forte radice nelle timbriche British Rock. Brunetti è riuscito ad affermare negli anni un suo timbro made in Italy, riconosciuto a livello internazionale, ed è per questa ragione che il Pleximan non può essere semplicemente un clone del modello cui strizza l'occhio. Questo ampli, infatti, ha una serie di caratteristiche che lo rendono un prodotto classico ma decisamente attuale. Per esempio, il peso (meno di 9 kg) e le dimensioni quasi da "lunchbox", che rendono la testata Pleximan compatta, facile da trasportare e da sistemare in qualsiasi situazione, live o studio.

Dal punto di vista tecnico, la Pleximan ha molte affinità con la testata Customworks Mercury, uno dei progetti più apprezzati di Brunetti, utilizzata tra gli altri da Dave Kilminster nei tour "The Wall" con Roger Waters. Pleximan è infatti una due canali, ma con quattro suoni selezionabili da pedale, grazie alla solida pedaliera in dotazione. Il canale Clean può essere commutato a Dense per un crunch deciso e molto sensibile al tocco. Il canale Lead, se commutato a HotRod, passa da un overdrive classico a un lead saturo e compresso. È disponibile la funzione Solo regolabile, per avere un salto di volume quando serve, e sono ovviamente presenti funzioni essenziali come il Loop effetti interamente valvolare e altro ancora. Lo stadio finale impiega due valvole EL34, per 50W, commutabili a 5W con l'esclusiva tecnologia Brunetti Power Limit.

La testata Pleximan è compatibile con la cassa 1x12" Brunetti Singleman, dotata di altoparlante Celestion Vintage 30, configurazione che può competere con una classica cassa 4x12" quando si tratta di suonare rock.

Info: Brunetti - [www.brunetti.it](http://www.brunetti.it)



## ADAM A7X CHERRY LIMITED EDITION

Lo studio monitor Adam A7X, riconosciuto come uno tra i più equilibrati e versatili disponibili sul mercato, viene ora prodotto in una versione speciale a tiratura limitata, con pregiata finitura in ciliegio. Il monitor ADAM A7, predecessore del nuovo A7X, era diventato il monitor più famoso della famiglia ADAM in brevissimo tempo, vincendo numerosi premi come miglior monitor da studio nella sua fascia di prezzo. Con il nuovo monitor A7X, Adam Audio ha presentato l'evoluzione di questo speaker di successo, che presenta il nuovo tweeter X-ART, dove la 'X' sta per 'eXtended frequency response' (risposta in frequenza estesa sino a 50kHz), e un nuovo woofer da 7" dotato di una bobina più grande. Ogni elemento ha il suo amplificatore dedicato.

Info: Midi Music - [www.midimusic.it](http://www.midimusic.it)



## PICKUP SCHECTER CUSTOM SHOP

**S**ono disponibili anche sul mercato italiano i pickup Schecter Custom Shop, a coronamento del lavoro di promozione del marchio californiano sul territorio italiano da parte di Gold Music, che da oltre dieci anni distribuisce in Italia gli strumenti della Schecter Guitar Research, uno dei marchi di chitarre elettriche più importanti al mondo.

Avevamo appena annunciato l'arrivo in Italia delle chitarre e dei bassi della linea Custom Shop USA e oggi arriva anche la linea di pickup prodotta artigianalmente presso il Custom Shop Schecter a Sun Valley, nei pressi di Los Angeles in California. Linea basata sui progetti originali dei magneti che hanno scritto la storia del marchio, dal MonsterTone progettato da un giovanissimo Tom Anderson, al SuperRock, pick up che caratterizza la produzione del marchio degli ultimi vent'anni, fino al cattivissimo Apocalypse, ultimo progetto del laboratorio.

Info: Gold Music - [www.gold-music.it](http://www.gold-music.it)



 A background image of a musician with long hair playing a guitar. In the foreground, a RØDE NT1 condenser microphone is mounted on a boom arm. The RØDE logo and 'MICROPHONES' are visible in the top right corner.
 

# NT1

## Complete Recording Kit

## MONTAGE, LA NUOVA AMMIRAGLIA DEI SINTETIZZATORI YAMAHA

**M**ontage è il nuovo modello di punta della serie di sintetizzatori Yamaha e si rivolge sia ai tastieristi di studio che live. Il motore interno, denominato Motion Control Synthesis, combina i generatori FM-X e AWM2 con controlli, che permettono una nuova interazione con i timbri e l'elaborazione del suono, rendendo Montage un sintetizzatore flessibilissimo, adatto a compositori e tastieristi, sia nelle versioni 61 o 76 tasti tipo synth sia a 88 tasti con hammer action per chi ricerca il tocco pianistico.



La sintesi AWM2 è basata su campioni e sintesi sottrattiva mentre l'FM-X è una versione moderna della sintesi FM anni Ottanta, che offre otto operatori, 88 algoritmi e sette Spectral Forms (mentre la storica Yamaha DX7 del 1983 aveva sei operatori, 32 Algoritmi e semplici forme d'onda sinusoidali). In questo nuovo strumento ci sono una serie di nuovi parametri che arricchiscono la dimensione timbrica della sintesi FM. La sintesi AWM2 offre invece una riproduzione realistica dei suoni con la massima compressione dei dati. Montage offre 128 note di polifonia stereo e dieci volte la grandezza della WaveROM di Motif XF. Grazie a questa architettura avanzata, più campioni possono essere utilizzati simultaneamente per ogni strumento. Entrambi i motori di sintesi possono essere riprodotti sulla tastiera coprendo fino a 16 Zone e Layer in una singola Performance Montage.

Dal punto di vista dell'interazione con il musicista, Montage offre una gamma completamente nuova di controller per una manipolazione del suono molto intuitiva. Con l'aiuto di Motion Control è possibile creare suoni potenti e dinamici, grazie anche all'interazione di controlli particolari come il Super Knob, la Motion Sequences e l'Envelope Follower.

In Montage è presente una vasta libreria di suoni che copre un ampio spettro sonoro (dalla riproduzione autentica di strumenti reali a suoni di sintetizzatore). Per i pianisti è incluso nella libreria di suoni un Grand Piano Yamaha CFX Premium. Inoltre, durante il periodo di lancio dello strumento, sarà disponibile l'immagine virtuale di un Bösendorfer Imperial Grand Piano per il download gratuito dal sito [yamahasynth.com](http://yamahasynth.com). Entrambi gli strumenti sono stati campionati in modo accurato per essere immediatamente suonabili. La libreria di suoni Montage dispone anche di una nuova serie di legni, ottoni e una ricca sezione d'archi. Ci sono ovviamente anche suoni di synth come DX e TX e, opzione interessante, di questi storici modelli è possibile anche importare i suoni tramite uno speciale software di conversione. Montage carica anche i Voice dal Motif ES/ XS/ XF. Sullo strumento è presente una memoria flash ad alta velocità per i propri campioni e le librerie di sintetizzatori (che vengono tra l'altro forniti su [yamahasynth.com](http://yamahasynth.com)). Montage offre una connettività completa per una perfetta integrazione "on stage" e in studio. Disponibile in tre modelli, Montage ha come centro di controllo il display touchscreen da 7 pollici, al cui fianco si trovano otto encoder senza fine corsa, con corona di LED, otto fader provvisti di led e un nuovo elemento di controllo Super Knob. Montage 6 e 7 hanno rispettivamente 61 o 76 tasti con una tastiera FSX con meccanica tipo synth semi-pesati con aftertouch. Montage 8 dispone di 88 tasti pesati di una tastiera hammer-action con aftertouch. Tutti dispongono di quattro uscite audio bilanciate analogiche (2 x stereo) e due ingressi audio analogici. Info: Yamaha Europe Branch Italy - [www.yamaha.it](http://www.yamaha.it)

# ARTURIA KEYSTEP

**L**a nuova tastiera portatile Arturia KeyStep è dedicata a chi ha dei moduli Midi da collegare ma non necessita di una tastiera di grandi dimensioni; a chi ha dei sistemi modulari o altri hardware analogici e vuole controllarli via CV/GATE; a chi ha bisogno di uno step sequencer con funzionalità di polifonia da mettere in sync con dispositivi moderni o vintage. Il progetto di Arturia è un nuovo tipo di tastiera compatta con mini-tasti dotata della suonabilità di una tastiera a passo normale. Dimensioni, velocity e aftertouch di questo nuovo design garantiscono la totale libertà di un sistema portatile ma non a scapito della funzionalità. In aggiunta, Arturia ha integrato anche un nuovissimo step-sequencer polifonico con 8 memorie programmabili che è possibile richiamare con la semplice rotazione di una manopola. Si possono impostare tempi di gate e swing in modo semplice e immediato per cambiare al volo le performance in sequenza e sono state implementate anche funzionalità di registrazione, overdub e trasposizione delle sequenze, il tutto in tempo reale potendo continuare a suonare la tastiera live. KeyStep include anche un arpeggiatore flessibile e divertente, con anche la modalità per suonare gli accordi. Ci sono molte opzioni di connettività: USB MIDI (ovviamente), standard MIDI in e out, clock sync, DIN sync jack e uscite CV/GATE, con anche un'uscita separata di modulazione CV assegnabile che può essere usata con la mod wheel, velocity o aftertouch. Info: MidiWare - [www.midiware.com](http://www.midiware.com)



## SINGULAR SOUND BEATBUDDY MINI

**Porta a casa un batterista in formato ultracompatto!**

BeatBuddy Mini inserisce fill, transizioni dalla strofa al ritornello, accenti, pause per creare un sound credibile e realistico, il tutto nel formato di un piccolo stompbox inseribile nella tua pedalboard.



### Beat Styles



### Drum Sets



La prima drum machine con la semplicità di un pedale

- ☑ Nessuna programmazione necessaria
- ☑ Permette di controllare un batterista senza staccare mai le mani dallo strumento
- ☑ 100 canzoni precaricate suddivise per generi
- ☑ Realismo garantito da campioni alta qualità (WAV 16 bit)
- ☑ Massima fluidità grazie ad algoritmo avanzato per gestione ottimale delle transizioni
- ☑ Espandibile tramite footswitch dedicato
- ☑ Formato ultra compatto

Utilizzabile con ogni strumento (ma può funzionare anche senza)

Per tutorial e ulteriori caratteristiche [www.myBeatBuddy.com](http://www.myBeatBuddy.com)



Comparativa BeatBuddy e BeatBuddy MINI



Distribuzione esclusiva  
**FRENEPORT**  
[www.freneport.it](http://www.freneport.it)

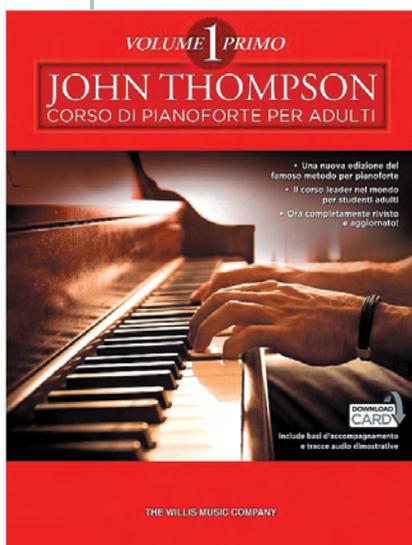
## ESSENTIAL ALTO SAXOPHONE

Advance Music ha pubblicato due testi dedicati ai saxofonisti che hanno scelto il sax alto come loro strumento principale: Essential Duets Alto Saxophone ed Essential Play-Alongs Alto Saxophone. Il primo è stato curato da Mike Curtis e contiene otto duetti in stili che vanno dal jazz alla world music: "Clara the Rabbit", "Boogie Stop Blues", "Baptist Bounce", "Lazy Town Blues", "Lilly's Pad", "Down by the Riverside", "Nobody Knows the Trouble I've Seen" e "Miserlou". Composti dallo stesso Curtis, Ed Harlow ed Henry Claus, i brani sono di media difficoltà e affrontano stili come il boogie, il blues, la musica klezmer e altri della tradizione americana. I duetti sono molto adatti sia per lo studio dello strumento, sia per il semplice divertimento e possono essere eseguiti anche da due sax tenore o soprano.

Essential Play-Alongs è stato curato da Jim Snidero e comprende invece dodici studi semplici e di media difficoltà negli stili Jazz, Funk e Latin: "Rock On", "Bossas at Night", "Caliente Blues", "Prince Charming", "Water Moccasin", "Foosball", "Funk'n Dunk", "Medieval Blues", "Tradin' Ones & Twos", "Shuffle Them Blues", "El Son Mayor", "Sad Solitude". Adatto ai principianti che hanno appena iniziato a studiare, la compilation allega un cd audio contenente le tracce registrate da una vera band su cui suonare le proprie parti soliste, nella classica formula "play along". I brani sono stati composti dallo stesso Jim Snidero, da Ed Harlow, Fernando Brandao e Fred Lipsius.  
Info: MDS Music Distribution Service - [www-mds-partners.com](http://www-mds-partners.com)



## CORSO DI PIANOFORTE PER ADULTI



Dopo essersi dedicato alla didattica pianista per ragazzi, John Thompson realizza questo corso di pianoforte rivolto agli adulti.

Edito da Willis Music e distribuito da The Music Sales Group, il primo volume di questo corso è stato tradotto in italiano per Carisch, che lo

ha rivisto e aggiornato per l'occasione.

Nelle ottanta pagine di questo metodo, già affermato a livello internazionale, lo studente adulto ha occasione di apprendere rapidamente e con cura tutti gli elementi dello studio di questo strumento. Come è ormai imprescindibile, anche questo testo si appoggia a tracce dimostrative e basi musicali scaricabili dal sito dell'editore grazie a una Download Card allegata al libro.

Info: The Music Sales Group - [www.carisch.com](http://www.carisch.com)

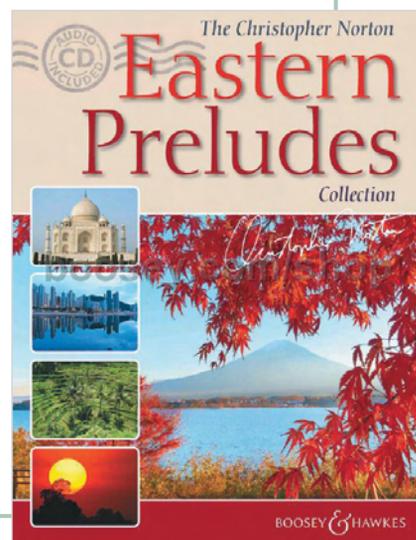
## EASTERN PRELUDES COLLECTION

Frequentemente in giro per il mondo a raccontare la sua didattica, Christopher Norton ha avuto la capacità di apprendere sempre qualcosa di nuovo dai Paesi che ha avuto il piacere di visitare. In questo continuo relazionarsi con i suoi studenti sparsi in giro per il mondo sta anche la sua autorevolezza.

Questa raccolta di preludi dell'Est scritti per pianoforte esplora i ricchi paesaggi del mondo musicale orientale, reinterpretando i temi originali provenienti da paesi come Cina, India, Giappone, Corea e Thailandia nello stile innovativo e per molti allievi ormai riconoscibile di Norton. Ideale per pianisti di livello medio e avanzato, questi brani sono perfetti per un programma di concerto a tema, oltre che come materiale didattico. Il CD allegato al testo include anche dimostrazioni degli stili a

cura di Iain Farrington. Pubblicato da Boosey & Hawkes, il testo include nelle sue 56 pagine i seguenti brani: "Arirang" (Corea), "Bahay Kubo" (Filippine), "Bang Chhun-hong" (Taiwan), "Chan Mali Chan" (Singapore), "Dan chim trang" (Vietnam), "Gao shan liu shui" (Cina), "Gelang Sipaku Gelang" (Malesia), "Hongor Mori" (Mongolia), "Loy Krathong" (Thailandia), "Mejangeran" (Indonesia), "Sakura" (Giappone), "Samalindang" (Brunei), "Shiba Mo" (Cina) e "Ya, Ya, Maya, Ya" (India).

Info: MDS Music Distribution Service  
[www-mds-partners.com](http://www-mds-partners.com)





# FIM

9/10/11

SETTEMBRE 2016

LARIOFIERE

ERBA (CO)

**LA FIERA DELLA MUSICA  
HA UNA NUOVA CASA**

**[www.fimfiera.it](http://www.fimfiera.it)**

Per informazioni: [info@fimfiera.it](mailto:info@fimfiera.it)



**BIGBOX**



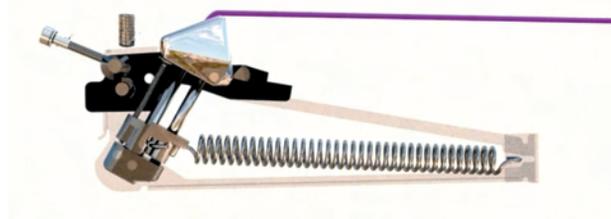
**BIGBOX**  
▶INSIDE

# WASHBURN PARALLAXE SOLAR

UNA CHITARRA METAL  
AD ELEVATA RESISTENZA



Leonardo Chiara



Tastiera in ebano ultra-veloce su manico in acero e corpo in ontano, con pickup humbucker di derivazione Seymour Duncan (Custom V Alnico nel modello Deluxe). Ecco le caratteristiche generali di questa serie di chitarre professionali solide, precise e dall'ottimo rapporto qualità/prezzo. La serie PX-Solar si riconosce per l'originale logo di Ola Englund intarsiato sul 12 tasto e prevede due linee che si differenziano per il tipo di ponte montato sullo strumento. PX-Solar ET con l'affidabilissi-

mo EverTune bridge, che garantisce un'accordatura della chitarra in qualunque condizione di stress meccanico da parte del chitarrista. PX-Solar FR prevede invece un Floyd Rose 1000 con blocchetti sovradimensionati in ottone che donano allo strumento una maggiore flessibilità timbrica, con grande sustain e risonanza. Entrambe le serie permettono un accesso totale alla tastiera (scala 25.5") su tutti e 24 i tasti. Sul mercato italiano sono disponibili alcuni dei modelli di

questa serie, tra i quali la PX-Solar160WHM (White Matte) con hardware cromato, disponibile anche per mancini e la PX-Solar160C nera, che è invece una macchina per veri shred che non usano la leva del vibrato. Anche la 160C monta pickup Duncan Solar progettati su specifiche dello stesso Englund e meccaniche precise Grover 18:1. La PX-Solar16ETC monta, oltre ai pickup Duncan Solar, il citato ponte EverTune, per passare da timbriche pulite a distorte con bending selvaggi,

senza che lo strumento "si scomponga" dal punto di vista del mantenimento dell'accordatura. EverTune (nelle due foto qui sopra) è un ponte meccanico che utilizza una molla e una leva per ciascuna corda, in modo che quest'ultima rimanga bloccata una volta accordata, grazie al contributo della selletta che tiene la tensione della corda costante in qualunque condizione ambientale e di stress.

Info: Master Music  
[www.master-music.it](http://www.master-music.it)



# LUCAS NANO 608i

## SEMPLICEMENTE IL MEGLIO >

### Il Meglio del Controllo

- Mixer professionale otto canali con controlli di Sound Shaping e Reverbero su ogni singolo canale e su Master
- Gestione del sistema con App gratuita per I-Pad che offre l'accesso ai controlli avanzati di EQ grafico e compressori
- Accessibilità totale alle funzioni chiave direttamente dal Mixer

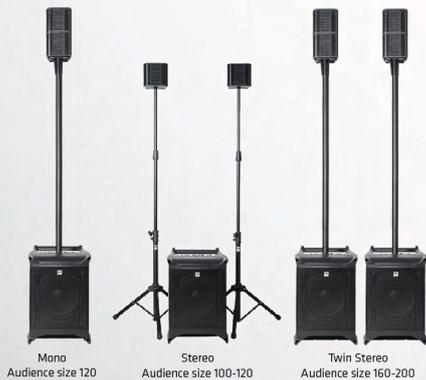
### Il Meglio delle Performance Sonore

- 130 dB max. SPL in uscita da un finale da 460 Watt
- Tecnologia Multicell Transformer per un suono preciso e sempre a fuoco
- Anti-Resonance Bracing per il meglio delle performance in gamma bassa

### Il Meglio della Maneggevolezza

- Il peso dell'intero PA è di soli 16,3 Kg trasportabile con una sola mano
- Configurabile come singola colonna Mono o come classico Stereo 2.1
- Possibilità di combinare due LUCAS Nano per un sistema stereo di grande impatto

Ridefinisce il concetto di PA!



Free LUCAS NANO REMOTE app for iPad:



Apple, the Apple logo and iPad are trademarks of Apple Inc., registered in the U.S. and other countries. App Store is a service mark of Apple Inc. The Bluetooth® word mark and logos are registered trademarks owned by Bluetooth SIG, Inc.



011 9084169  
011 9087832  
info@gold-music.it  
www.gold-music.it



SEGUICI SU



cerca GOLDMUSICsrl

# YAMAHA RECORDING CUSTOM

## UNA BATTERIA CLASSICA E MODERNA AL TEMPO STESSO

Leonardo Chiara

Yamaha ha presentato al recente Winter Namm di Anaheim la versione aggiornata della serie di batterie acustiche Recording Custom, una delle più utilizzate negli studi di registrazione di tutto il mondo. Quando nel 1977 fu lanciato da Yamaha il capostipite della serie, il modello YD9000, questo fu accolto con grande curiosità dalla comunità dei batteristi, perché si trattava della prima batteria acustica a utilizzare fusti in betulla al 100%, blocchetti realizzati in pezzo unico e una finitura spray molto moderna per quel periodo. Allora il materiale tradizionalmente utilizzato per la costruzione dei tamburi era l'acero, ma l'esperienza acquisita da Yamaha nel settore dei pianoforti e dei fiati consigliò ai progettisti del marchio giapponese di utilizzare la betulla. Yamaha la considerò più adatta perché i fusti in betulla riducono il rumore indesiderato ed evitano interferenza quando sono disposti



fianco a fianco. L'utilizzo di blocchetti realizzati in pezzo unico, insieme alla durezza di questo legno, garantivano un suono più definito, molto adatto a essere registrato in studio. Per questa ragione il nome dello strumento fu modificato in Recording Custom e da allora il

suo caratteristico suono si affermò nelle produzioni discografiche anni Ottanta e oltre, spesso affiancato alle neonate drum machine nelle produzioni più elettroniche. Il batterista che più di tutti si innamorò del progetto YD9000, fino a diventarne te-

stimone, fu Steve Gadd; così che la serie Recording Custom venne associata all'immagine di questo grande batterista per tutti gli anni a venire. Non è dunque un caso che il rinnovamento di questa serie di batterie sia stato realizzato in collaborazione con lo stesso Gadd,





considerato ancora oggi una delle più importanti firme a livello internazionale.

Lo sviluppo di questo strumento ha coinvolto insieme a Steve Gadd tutti i tecnici Yamaha delle sedi in Giappone, Europa e Stati Uniti. L'obiettivo è stato quello di mantenere le principali caratteristiche della precedente Recording Custom introducendo però le innovazioni necessarie a produrre uno strumento moderno. Si tratta in definitiva di una batteria dal classico suono RC, ma dotata

delle ultime tecnologie applicate a questo strumento. La novità più rilevante riguarda i rullanti della Serie Yamaha Recording Custom, che saranno disponibili in una maggior varietà di fusti di metallo (compresi l'ottone, l'acciaio inox e l'alluminio - nelle foto in basso) con dimensioni diverse a seconda degli stili musicali cui si rivolgono. I nuovi rullanti includono anche un'edizione firmata Steve Gadd con cordiera a 10 fili 14"x5.5" per ottenere massima sensibilità, un suono più naturale e una maggiore dinamica.

I drum set Recording Custom Series includono naturalmente fusti in betulla al 100%, con bordatura a 30°, che fornisce una risposta del tamburo decisa, un'ampia gamma di accordature, risponde bene alla scel-

ta delle diverse pelli e si accorda facilmente. I blocchetti ad elevata tensione progettati da Yamaha riprendono lo stile della serie Absolute, rivisitati per migliorare la risposta in frequenza e dinamica. La cassa sfrutta un FloatingSystem che permette di sollevarla da terra per ridurre le interferenze e massimizzare la risonanza del fusto. I tom e i timpani montano pelli Remo US Coated Ambassador sulla parte battente, mentre le casse (24", 22" e 20") montano pelli Remo PS3 Coated (solo la cassa da 18" monta Remo Coated Ambassador). I tom sono dotati dello YESS system tradizionale, scelto appositamente per rispettare le caratteristiche sonore della nuova Recording Custom. I blocchetti dei timpani sono di tipo aperto, caratte-



ristica che permette di bloccare saldamente la gamba evitando di rovinarla. La cassa dispone di ganci Diecast con inserto in plastica, per salvaguardare la finitura del cerchio, mentre la gamba della cassa è di tipo intercambiabile.

Info: Yamaha Europe Branch Italy - [www.yamaha.it](http://www.yamaha.it)

# Jad & Frèer

**Handmade in Italy with passion!**



[info@jadfreer.net](mailto:info@jadfreer.net)



[www.jadfreer-amps.it](http://www.jadfreer-amps.it)



# WINTER NAMM SHOW 2016

## La musica in costante cambiamento

Scilla Siekmann

*Non c'è dubbio che con le nuove tecnologie i cambiamenti nel mondo della musica sono divenuti sempre più rapidi e radicali, sia a livello dei prodotti che del marketing. Per rimanere sempre informati sulle ultime tendenze, molti professionisti del settore attendono il Winter NAMM Show, "convention" sullo stato dell'arte nella produzione di strumenti, che si svolge ogni anno ad Anaheim in California a fine gennaio.*

Quest'anno, il Convention Center di Anaheim (località nei pressi di Los Angeles, nota anche per essere la sede californiana di Disneyland) ha accolto la comunità internazionale dei professionisti della musica dal 21 al 24 gennaio.

Organizzato dalla National Association of Music Merchants, potente associazione senza scopo di lucro dei rivenditori di strumenti musicali statunitensi, il NAMM Show prevede una sessione estiva e una invernale, che è considera-

ta la più importante vetrina di strumenti e apparecchiature al mondo. Vengono presentate qui la maggior parte delle anteprime mondiali della produzione di strumenti per la musica occidentale, arricchite dalla presenza di molte star del music business nordamericano, che rendono il Winter NAMM un evento spettacolare da non perdere.

Oltre ai padiglioni dedicati all'esposizione degli strumenti, lo show prevede concerti ed eventi organizzati nella piazza





In apertura, il drum circle organizzato nella piazzetta esterna. In questa pagina, un sax "sparkle", il metronomo a impulsi da polso Soundbrenner, una demo presso lo stand DPA e l'area prova dei synth Dave Smith.



antistante e negli hotel adiacenti al Convention Center, con feste ed eventi privati in vari luoghi della contea, per i quali molti visitatori cercano di accaparrarsi i preziosi pass di ingresso.

Negli ultimi anni il NAMM Show ha ampliato notevolmente anche la parte formativa della manifestazione, aumentando anche lo spazio dedicato alle nuove strategie di marketing per i rivenditori di strumenti/negozi ma anche per gli artisti indipendenti, che

sempre più spesso si trovano a dover riversare la propria creatività anche nella gestione dei propri "affari". D'altra parte, il mondo della musica è anche pur sempre un business e come tale deve essere gestito. Per raggiungere i propri obiettivi bisogna possedere e operare con metodo, disciplina e costanza, come per qualsiasi altro tipo di attività. La musica è un lavoro a tempo pieno e la strada verso il successo può essere molto lunga, perché, contrariamente a quanto si

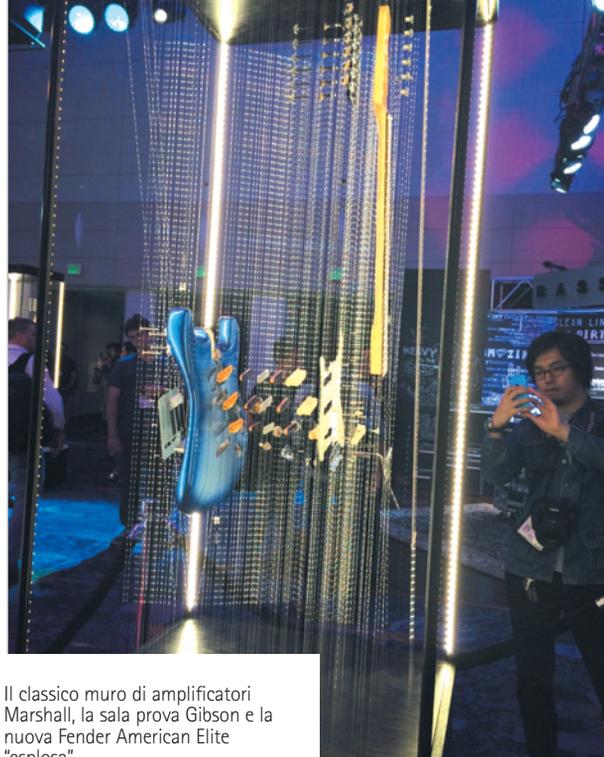
creda, i cosiddetti "overnight success", cioè il successo dall'oggi al domani purtroppo non esiste.

Fortunatamente esiste invece il NAMM, che ci aiuta a percorrere questa strada ampliando i nostri contatti e le nostre conoscenze soprattutto nel settore del business. "Your Network is your net worth", ovvero la tua rete di contatti e il tuo valore netto! È per questo che ogni anno circa centomila persone partecipano al NAMM, siano esse distributori,

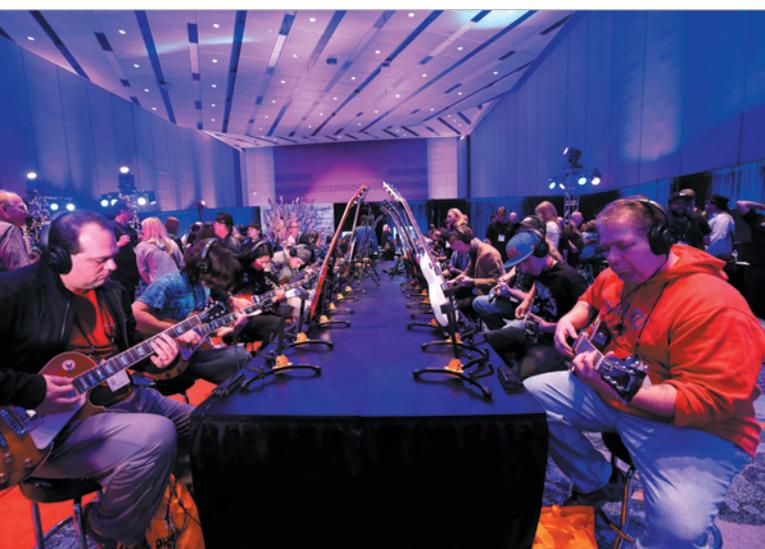
rivenditori, musicisti e artisti famosi o emergenti, compositori, produttori, rappresentanti di case discografiche ed editrici, tutti curiosi e desiderosi di sviluppare i propri contatti.

#### STRATEGIE DI DIGITAL MARKETING PER ARTISTI EMERGENTI

Quest'anno abbiamo assistito a diverse presentazioni sulle nuove strategie di marketing e abbiamo avuto il piacere di ricevere un po' di consigli direttamente da Kevin Breuner, VP



Il classico muro di amplificatori Marshall, la sala prova Gibson e la nuova Fender American Elite "esplosa".



Marketing di CDBaby, piattaforma che permette agli artisti indipendenti la distribuzione digitale mondiale della musica su diverse piattaforme tra cui iTunes e Spotify. Se oggi gli artisti indipendenti hanno molte più possibilità di farsi conoscere e notare tramite i social media, è però diventato più difficile riuscire a distinguersi tra tutta la nuova musica che viene pubblicata online ogni giorno.

Viviamo in un mondo digitale in continuo cambiamento e

quindi la domanda costante che ognuno si pone è: quali sono le strategie di marketing utili per gli artisti emergenti nel 2016?

Kevin sostiene che il marketing sui social media sia fondamentale. Ma non basta annunciare l'uscita del proprio disco su Facebook o Twitter e chiedere ai propri fan di comprarlo. Ci sono addirittura artisti che elementano gli acquisti scrivendo su Twitter "Buy my music so I can eat!" ("Compra la mia musica così posso mangiare") e

questo è proprio un bell'esempio di cosa non fare! Al pubblico non piace essere costantemente bombardato con stimoli all'acquisto. Esso cerca invece un senso d'appartenenza, di significato e di adesione a una comunità. È quindi importante essere capaci di raccontarsi in modo originale così da poter comunicare con i propri fan a livello emozionale. Il pubblico vuole sentirsi vicino e partecipe alla vita dell'artista. Infatti i social media hanno permesso un contatto molto più diretto tra artista e pubblico. Le persone vogliono essere parte della quotidianità, condividere le soddisfazioni e le difficoltà come in qualsiasi altra relazione interpersonale.

"Marketing is about delivering a message" Kevin sostiene che il marketing mira a trasmettere in modo effettivo un messaggio, perché, egli sostiene "le vostre competenze e capacità nei social media, e-mail e altri canali di marketing non significano molto se non avete nulla che vale la pena di raccontare". È fondamentale quindi sapere raccontare in modo unico e originale, comunicando la propria identità artistica che è strettamente collegata a quella personale.

È quindi importante porsi le seguenti domande: "Chi sono a

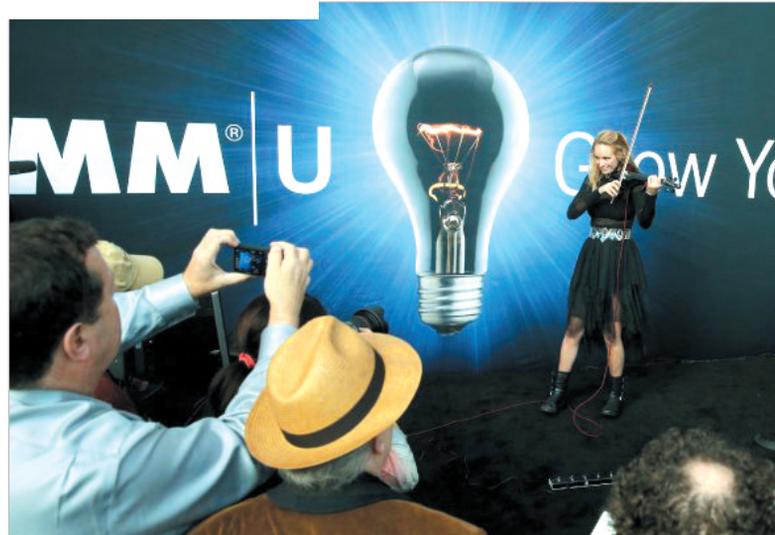
livello artistico? Cosa mi rende unico? Quali sono i miei ideali? Perché la musica è così importante per me? Cosa ha ispirato le mie canzoni e qual è il loro significato? Oltre alla musica, quali sono i miei interessi?"

Viviamo in un mondo digitale e quindi dove li possiamo trovare i nostri fan? Online naturalmente! Al giorno d'oggi la presenza fisica a un evento può essere secondaria; esistono infatti molte piattaforme che permettono lo streaming di un'esibizione da qualsiasi luogo o direttamente dalla propria dimora, raggiungendo così tutti i fan a livello globale. Piattaforme come Youtube e Vimeo sono in continua crescita, i video sono infatti il modo migliore per raggiungere i propri fan, ed è quindi importante sfruttare questi mezzi. Per esempio, un modo per ampliare il proprio "reach" a livello globale è quello di registrare le proprie esibizioni live. Questo permette di generare contenuti video da pubblicare successivamente online. La pubblicazione di una canzone eseguita durante un concerto a scadenza settimanale sul proprio canale YouTube, crea un flusso continuo di novità da poter presentare ai propri fan, mantenendoli in costante interazione.

Un'altra strategia è quella di



Le keyboard controller in silicone Roli, il palco demo Line 6, lo stand "botanico" di Moog e la violinista Caroline Campbell con il Silent Violin di Yamaha.



registrare con arrangiamenti originali, la propria interpretazione di contenuti audio o video delle canzoni del momento. Il pubblico tende a cercare le nuove Hit online e così aumentano le possibilità di ottenere nuovi fan, che grazie ai motori di ricerca e alle parole chiave possono anche casualmente ascoltare queste cover create da nuovi artisti. Un altro metodo per farsi "scoprire" è quello delle Playlist su Spotify, la nota piattaforma di streaming gratuito di quasi

tutta la musica pubblicata. Su Spotify si possono creare delle playlist e seguire quelle create da altri utenti appassionati di musica che le rendono pubbliche. È così possibile seguire una playlist e ricevere qualsiasi aggiunta o aggiornamento a quest'ultima. Vi sono delle playlist che sono seguite da milioni di persone. Quindi riuscire a "infrufolare" la propria musica in una di queste playlist può aumentare notevolmente la propria visibilità oltre ad essere in alcuni casi anche

redditizio. Un esempio è quello di Perrin Lamb, artista indipendente che ha guadagnato circa 56.000 dollari tramite lo streaming di una delle sue canzoni "Everyone's Got Something". Questo pezzo è stato aggiunto dal team editoriale alla playlist di Spotify "Your Favourite Coffeehouse" generando oltre 10 milioni di "streams". Ovviamente tutelare i diritti dei propri brani e possedere i propri master è fondamentale per avere un riscontro econo-

mico di questo tipo. Certo tutte queste strategie di marketing non funzionano se non si ha un prodotto di qualità, però non bisogna scoraggiarsi di fronte alle porte chiuse. "No" significa solo: "non in questo momento". Sono la tenacia e la perseveranza le carte vincenti per raggiungere i propri obiettivi nella musica, come d'altronde in qualsiasi altro business...



# MUSIC NET 2016

## Una fiera sempre più consumer

*Non può stupire che il Music Net di Lugano, come altre fiere europee ben più blasonate, debba puntare su espositori e pubblico meno specializzati per sopravvivere. Con un'area espositiva più ridotta rispetto allo scorso anno e quasi del tutto priva di strumenti musicali, la settima edizione della fiera della musica della Svizzera Italiana ha puntato ancor di più sugli eventi musicali e sulla danza per riuscire ad attirare l'attenzione del suo pubblico.*

Sono state 13.000 le presenze registrate al Centro Esposizioni di Lugano dal 14 al 17 gennaio scorsi, periodo di svolgimento della manifestazione. Un calo di presenze rispetto alle 18.000 della passata edizione, imputabile non solo ai tagli di spesa imposti dall'amministrazione della città, ma in parte anche alla concomitanza con il concerto di Jovanotti alla Resega di Lugano sabato 16 gennaio. Nonostante i dati non troppo esaltanti, Music Net resta comunque uno degli eventi musicali più importanti della Svizzera italiana e se gli organizzatori non vorranno perdere un appuntamento in grado di riunire sotto lo stesso tetto appassionati di musica e professionisti del settore, dovranno ingegnarsi a scovare qualche idea che compensi anche in parte l'attuale carenza di finanziamenti pubblici. Mentre l'indipendenza della

Svizzera dal resto dell'Europa impedisce un vero allargamento del Music Net verso l'Italia in termini di espositori, il pubblico viene richiamato invece dalla presenza di artisti italiani noti al pubblico elvetico (quest'anno è stata la volta di Clementino). Il motore di Music Net è Palco ai Giovani, la Winter Session del più grande concorso per band emergenti del Canton Ticino, che ha visto in gara 29 band, di cui 17 sono state selezionate dalla giuria per accedere alla finale del 26, 27 e 28 maggio prossimi sempre a Lugano. Altro punto di forza è l'area dedicata alla danza che, durante le tre giornate, ha registrato sempre il tutto esaurito. L'evento hip hop MakeYour Move Contest 1vs1 Freestyle, ha richiamato un numerosissimo pubblico da tutta la Svizzera e dal Nord Italia, così come le esibizioni di oltre 500 allievi delle scuole di danza del



Ticino. Organizzato dalla Divisione Eventi e Congressi del nuovo Dicastero Cultura, Sport ed Eventi di Lugano e da SOTELL, Music Net è rivolto principalmente ai giovani ed è per questo che anche quest'anno si è vista la partecipazione di Edu Expo '16, la fiera per le lingue, gli studi e la carriera organizzata da EF Education First. Una collaborazione che ha permesso ai numerosi giovani del Canton Ticino di poter conoscere le diverse opportunità per la propria formazione e carrie-

ra. Nella stessa direzione formativa va il supporto ai musicisti presenti al Music Net da parte della SUIISA (la società di tutela dei diritti d'autore per la Svizzera Italiana).

La nostra testata, *BigBox* (insieme a *Dismamusica*), è stata invece invitata a un evento/incontro riservato a 70 operatori del settore ticinese, del resto della Svizzera, e del Nord Italia, nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione tra realtà locali e di confine.

Info; Music Net  
[www.musicnet.ch](http://www.musicnet.ch)





# Microfonare la batteria non è più un problema!

Il rivoluzionario sistema di microfonazione B-Band UKKO permette di posizionare il trasduttore brevettato UKKO DST (Drum Shell Transducer) all'interno del fusto, senza che aste e microfoni limitino la libertà di movimento e garantendo l'isolamento degli elementi della batteria, evitando fastidiosi problemi di rientri.

Tutti i modelli si installano facilmente sul foro di ventilazione dei tamburi senza ostacolare il flusso dell'aria, oppure si possono agganciare al cerchio grazie all'apposita clip in dotazione.



# SMART PRODUCTIVE PRACTICE FOR DRUMMERS

## Sergio Bellotti al Percussion Village

*L*o scorso 16 febbraio abbiamo assistito presso il Percussion Village di Milano a una data dello Smart Productive Practice for Drummers, workshop che regala consigli su come esercitarsi al meglio sul proprio strumento. A condurlo, il batterista italiano Sergio Bellotti, da oltre vent'anni docente al Berklee College di Boston.



Barese di nascita e residente negli Stati Uniti da ormai oltre vent'anni, Sergio Bellotti è un esempio di come ci si possa integrare in un Paese come gli Stati Uniti senza perdere le proprie radici culturali. Dopo aver girato il mondo come batterista di un'orchestra di crociera, si

ferma a Boston per seguire i corsi del Berklee College, dove ottiene successivamente la docenza. Suona con artisti del calibro di Mike Stern, Wayne Krantz, Tom Scott, Bob James, Robben Ford e Nathan East, fondando con il suo vecchio amico bassista Tino D'Agostino

il progetto fusion jazz Spajazzy. A Boston apre anche un negozio di batterie, 247 Drums (247 sta per 24 ore per 7 giorni alla settimana). Endorser dei marchi Yamaha, Remo, Zildjian, Vic Firth e delle bacchette Vibe T5 Stick che egli stesso ha progettato, Bellotti passa di frequente in Svizzera e Italia per tenere corsi e seminari. Lo scorso 16 febbraio è passato dal Percussion Village di Milano per dispensare a una ventina di iscritti al workshop alcuni utili consigli su come esercitarsi al meglio sul proprio strumento. Dopo aver introdotto l'incontro suonando su un Preludio di Quincy Jones, Bellotti ha catturato l'attenzione dei batteristi presenti, raccontando aneddoti e fornendo con grande forza comunicativa i consigli derivati dalla sua interessante esperienza.

Il concetto di partenza è che, così come non si può pensare di imparare a parlare una lingua straniera studiandola solamente sui libri, ma praticandola sul campo, allo stesso modo occorre suonare continuamente sulla musica che si vuole studiare. Il primo consiglio è dunque suonare sui brani originali (non sui freddi play along) partendo dal charleston, che definisce sempre il groove del brano, per

poi aggiungere uno alla volta gli altri pezzi della batteria.

Per Bellotti, la ricerca della condizione ideale, la più realistica possibile, privilegia sempre l'uso della batteria acustica rispetto ai practice pad: meglio una mezz'ora sullo strumento vero in sala prove che due ore a casa sui pad in gomma. Un altro originale consiglio riguarda l'allenamento del braccio più debole, da farsi singolarmente, come se non si avesse a disposizione l'altro braccio.

L'incontro è proseguito così, con una serie di altri consigli pratici, che Bellotti ha mostrato con grande efficacia, seduto su una batteria Yamaha preparata per l'occasione. Nella parte conclusiva dell'incontro il posente batterista è tornato a suonare; prima mostrando come sia possibile modificare il suono del rullante, "semplicemente" cambiando la tecnica esecutiva sullo strumento; poi eseguendo un paio di brani da lui composti in stile deep house con il dj/producer italiano Randy Norton, anch'egli presente al Percussion Village: jazz in salsa elettronica dall'inconfondibile italian style, così tanto apprezzato dai suoi colleghi americani.



# I AM DELUXE

LE NUOVE TUBEMEISTER DELUXE 20 E 40



*Hughes & Kettner*<sup>®</sup>

WWW.GOLD-MUSIC.IT

011 9084169  
011 9087832  
info@gold-music.it  
www.gold-music.it



SEGUICI SU  
   
cerca  
GOLDMUSIC SRL

# IL MADE IN ITALY DI QUALITÀ CON EGB

## I costruttori italiani associati all'European Guitar Builders

Gli artigiani del made in Italy possono affacciarsi sui mercati esteri solo se riescono a mettere insieme le loro forze. In un mercato così ricco di offerta come quello delle chitarre, non ha senso oggi fare da sé, partecipando in maniera isolata a fiere internazionali o affidandosi solo al web per far conoscere i propri strumenti artigianali. Sono troppe le energie personali e le risorse economiche da mettere in campo per svolgere attività di questo tipo. Meglio ricorrere all'associazionismo, magari agganciandosi a realtà analoghe già attive a livello internazionale, per raggiungere insieme obiettivi comuni. Nata con questi presupposti, l'associazione EGB Italy si pone l'obiettivo di rappresentare i costruttori italiani di chitarre e bassi artigianali per promuovere la loro attività professionale sui mercati internazionali.

### L'IMPULSO DELL'HOLY GRAIL GUITAR SHOW DI BERLINO

Quando nel 2013 nasce a Berlino l'associazione European Guitar Builders, risulta evidente che i liutai europei hanno la necessità di ritagliarsi uno spazio che promuova la produzione di chitarre e bassi di qualità. Prende forma l'Holy Grail Guitar Show, fiera berlinese della produzione artigianale

che fin dalla sua prima edizione raccoglie il consenso di un pubblico attento e numeroso. Tra i membri del consiglio direttivo dell'EGB, associazione che ora conta tra gli iscritti ben quindici liutai italiani, c'è Andrea Ballarin di Manne Guitars. Dopo tre anni di attività all'interno dell'European Guitar Builders alcuni di questi liutai italiani decidono che è arrivato il momento di creare una rappresentanza ufficiale EGB nel nostro Paese. È così che nasce oggi un'associazione che riunisce i professionisti italiani, costruttori di chitarre e bassi, iscritti regolarmente alla camera di commercio, che fa appunto riferimento all'Associazione EGB European Guitar Builders.

### IL MANIFESTO DI EGB ITALIA

Il manifesto della neonata associazione ha i seguenti scopi:

- **Promuovere la professionalità artigiana italiana**, a salvaguardia del Made in Italy.
- **Contrastare il lavoro in nero**, fonte di concorrenza sleale in un mercato in difficoltà e che mette in difficoltà i seri professionisti
- **Garantire un prodotto/servizio a "regola d'arte"** all'altezza delle aspettative del cliente. **Offrire un servizio di assistenza post-vendita puntuale e coerente.**
- **Certificare ogni strumento**

confezionato con un "certificato di autenticità" EGB, a garantire la bontà del Made in Italy.

- **Concorrere nel libero mercato senza disparità eccessive nell'offerta prodotto/servizio tra i membri dell'associazione**, a tutela del lavoro artigianale, della competenza e della professionalità.
  - **Promuovere azioni comuni per poter raggiungere con maggiore eco il pubblico** dei musicisti ed appassionati, amanti dell'artigianato Italiano. Sono previste anche la promozione commerciale e di immagine con media, stampa e le partecipazioni collettive alle fiere. Naturalmente i benefici nei confronti degli associati dipendono da quello che l'associazione stessa riuscirà a sviluppare.
- Attualmente i **benefici offerti dall'associazione sono:**
- **Possibilità di esibire all'Holy Grail Guitar Show di Berlino**, la più importante fiera europea dedicata ai costruttori artigiani di tutto il mondo.
  - **Possibilità di partecipare ad esibizioni collettive con una convenienza economica**, come è già avvenuto in occasione del SHG di Milano, e in programma per altre esposizioni future. A livello europeo si stanno formando delle collettive simili alle quali sarà più semplice e con-



veniente aderire.

- **Sviluppo di convenzioni agevolate con fornitori**, come ad esempio la possibilità di avere da un fornitore un prodotto confezionato appositamente per abbatterne il costo. Contrattare i fornitori per ottenere prezzi migliori ed offrire poi queste possibilità anche agli altri associati, anche a livello europeo.

### EGB ITALIA ALLA MUSIKMESSE

Un primo passo importante è stato fatto: **la presenza di EGB Italia alla Musikmesse di Francoforte (7-10 aprile 2016), per la prima volta con uno stand "EGB Italian Associated" (Hall 11.0, stand C76)** a cui parteciperanno (sostenendo un costo più abbordabile di quanto avrebbe comportato ogni singola presenza) Andrea Ballarin (Manne), Giulio Negrini (GNG), Marco O. Viola (MOV), Marco Pontillo e Ivan Manzini (Bo-One), Enrico DiDonato (DiDonato).

*Chi desidera entrare a far parte dell'associazione EGB Italy può scrivere a Andrea Ballarin [info@manne.com](mailto:info@manne.com)*



LET  
YOUR  
FEELINGS  
SOUND

Chitarre

Percussioni

Classico

Audio

Accessori

Per saperne di più sui nostri prodotti e trovare un rivenditore autorizzato, visitate il sito

[www.oqanmusic.com /it/](http://www.oqanmusic.com/it/)

# FEDERICO PELLE

## Audio pro online 24 ore su 24

Piero Chianura

*In passato, i fonici degli studi più famosi avevamo ben poche occasioni per interessere relazioni sociali al di fuori dell'ambiente di lavoro. Le possibilità offerte dalla connessione 24 ore su 24 ha cambiato invece molto la vita di chi lavora oggi in studio di registrazione.*

*Perennemente connesso su Facebook, tranne che nelle cinque/sei ore a notte in cui dorme, Federico Pelle risponde quasi in tempo reale a chi scrive sul suo profilo, senza mai perdere un istante del suo lavoro in studio di registrazione. È così che il suo The Basement Studio di Vicenza diventa il luogo di incontro reale delle relazioni sviluppate in forma virtuale.*

**BB** - *La tua vita non sembra quella di un fonico blindato in studio. Insegni in due conservatori e tieni sessioni di registrazione in esterni. Eppure, quando sei in studio, trovi il tempo per comunicare con il mondo esterno in forma virtuale.*

**Federico Pelle** - Oggi puoi essere contemporaneamente in due luoghi: lavorare nel tuo studio e al tempo stesso dialogare con il mondo virtuale. Io non amo stare al telefono perché mi impedisce di continuare a lavorare, mentre se sto ascol-

tando un brano posso benissimo chattare con qualcuno, perché una cosa che ho imparato a fare è quella di non guardare mai il monitor del computer mentre sto ascoltando un brano, perché il mio orecchio non venga tradito dal mio occhio.

**BB** - *Come utilizzi il tuo profilo facebook?*

**FP** - Ho iniziato con un profilo personale che molti anni fa ho chiamato Basement Record. Da persona socievole quale sono, ho sempre postato quello che facevo per puro spirito di condivisione. Ero animato dal desiderio di sfatare tante leggende metropolitane presenti nel nostro settore e, poco per volta, la cosa è cresciuta tanto da arrivare a 4.700 contatti. A quel punto, non avendo il mio profilo personale un nome e cognome, Facebook lo ha trasformato in Pagina, convertendo i contatti in Like. Puoi immaginare cosa abbia significato per me perdere tutti quei contatti, la maggior parte dei quali erano professionali. Così ho deciso di mantenere quella pagina, riaprendo però un nuovo profilo personale con cui ricostruire il mio mondo di riferimento. Oggi la mia pagina ha 2.200 persone raggiunte ogni giorno, che è un numero considerevole.



**BB** - *Ho visto che si tratta di*

"amici" molto attenti a ciò che scrivi; eppure non si sono agganziati a te perché sei il fonico di qualche star del music business...

**FP** - Questo è un elemento che ho constatato quando sono entrato in contatto con Fabrizio Simoncioni, fonico italiano ben più famoso di me, il quale mi dichiarò tempo fa la sua stima, proprio per quello che scrivevo nei miei post, che secondo lui rivelavano una mentalità molto all'americana. In quell'occasione ho riflettuto sul fatto che ciò che scrivevo faceva trasparire qualcosa di importante per chi li leggeva. Recentemente un ragazzo mi ha scritto affermando che io sarei un punto di riferimento per molti perché ho un grande senso della professionalità, una dedizione per il lavoro e una passione smodata, il tutto all'interno di uno studio dotato di macchine al top. Quelli bravi, che fanno questo lavoro da un po' di anni, non hanno bisogno di leggere quello che scrivo. Invece ci sono ragazzi che magari alla fine di un corso di sound engineering non hanno idea di cosa sia la vita reale in studio, e allora leggono volentieri i racconti di uno che quel lavoro lo fa tutti i giorni. Alcuni decidono anche di comprare gli strumenti di cui parlo. Mi è capitato di recente di comprare un paio di nuovi microfoni Ashton per lo studio, di cui ho pensato di pubblicare su Soundcloud una comparazione con due analoghi modelli Neumann. Dopo qualche giorno ho saputo dal produttore che il mio post ha fatto vendere in una settimana una ventina di microfoni Ashton. E il mio test comparativo non dava giudizi, era solo una ripresa audio fatta usando i due modelli. Sono stati gli ascoltatori a deci-



dere di preferire uno o l'altro modello.

**BB** - *Questo accade perché i tuoi "amici" sono molto specializzati. Lo stesso microfono visualizzato in un video di un cantante famoso su youtube sarebbe passato del tutto inosservato. Di fatto sei un potente strumento di promozione a disposizione dei produttori...*

**FP** - Ho una grande curiosità personale per le apparecchiature. Alcune aziende hanno notato che ho molto materiale in studio, e così qualche volta me ne propongono altro chiedendomi di testarlo, però le macchine che mi piacciono io le compro, e non si tratta solo di prodotti costosi, ma anche di vecchie cose a prezzi molto bassi. Viene da sé che si diffonda l'idea che ciò che io compro ha per me un valore. Altro discorso è diventare testimonial di un marchio. Per esempio, di recente ho accettato di esserlo per le interfacce audio Arturia AudioFuse, che considero molto interessanti. Sono endorser anche di Console 1 di Softube, ma lo faccio in modo trasparente e soprattutto... me la sono pagata. E la foto di Console 1 posta su facebook ha fatto 6.000 visualizzazioni.

**BB** - *Quello che fai su facebook può essere considerata*

*un'estensione della tua attività didattica?*

**FP** - Non avendo una famiglia e dei figli, soddisfo così il mio desiderio di trasmettere qualcosa di quello che so agli altri. Ricordo che quando ero giovane non avevamo l'accesso alla conoscenza che c'è oggi con il web. Questa enorme possibilità mi permette di raccontare quello che so a più persone. Ma lo faccio senza mai mettermi su un piedistallo. Anche avere una cattedra in Conservatorio serve a dare un imprimatur a quello che dico, ma non dimentico che anche tra i banchi ho degli allievi laureati in fisica o ingegneria che potrebbero avere qualcosa da insegnarmi.

**BB** - *Senti la responsabilità di quello che scrivi?*

**FP** - Mi rendo conto che devo pesare sempre quello che scrivo anche se si tratta di cose ragionevoli, perché il concetto di ragionevolezza nei social è molto relativo. Umberto Eco diceva che Facebook ha dato voce a milioni di imbecilli. Una volta c'erano le cosiddette voci da bar e se uno diceva una boiata, gli amici lo stroncavano sul nascere, magari obbligandolo ad andarsene da quel bar. Oggi, se qualcuno scrive una stupidata su facebook è facilissimo che accenda delle micce esplosive su cose banali che nessuno è

più in grado di spegnere.

**BB** - *Quanto è servito facebook per il tuo lavoro?*

**FP** - Ci sono artisti che mi hanno conosciuto su facebook e sono venuti in studio per lavorare con me, perché hanno apprezzato il mio approccio al lavoro. Non ho neppure la necessità di calcare la mano sulle cose importanti che ho fatto per far vedere quanto sono bravo. Sono sempre proiettato in avanti alla ricerca di nuove esperienze creative che, fortunatamente non mancano.

**BB** - *Una domanda sul mondo reale: come è organizzato The Basement Studio?*

**FP** - Il nuovo studio copre oggi uno spazio di circa 200 metri quadrati, sempre in zona centrale a Vicenza. La parte attiva è costituita da una master room, una control room e due sale di ripresa con un vocal booth, mentre una seconda parte in completamento prevede una ulteriore sala di ripresa, l'ufficio del General manager dello studio (Erika Magnabosco, accanto a Federico Pelle nella foto in alto, Ndr) necessario per gestire il gran volume di lavoro dello studio e due spazi a disposizione dei fratelli fotografi/videomaker Luca e Marco Donazzan, che lavorano in ambito musicale, e dello studio di produzione con a capo Edoardo Piccolo, compositore di musica elettronica e sound designer. Le produzioni che preferisco realizzare in studio sono quelle in cui sono chiamato a svolgere il ruolo di fonico insieme a quello di produttore artistico, oppure registrazioni in studio e in esterni prevalentemente di musica classica, live electronics e jazz.



# CHICCO GUSSONI

## Professione chitarrista

Piero Chianura

**C**hitarrista italiano molto stimato tra i suoi stessi colleghi, Chicco Gussoni ha sempre mostrato grande affidabilità e professionalità nelle sue numerose collaborazioni con i più grandi nomi della musica italiana. Da dieci anni fa parte dell'orchestra del festival di Sanremo e collabora stabilmente con Nek. Pochi mesi fa è uscito *I am*, il suo disco strumentale arricchito da contributi di caratura internazionale.

**BB** - Come è nato *I am*?

**Chicco Gussoni** - Il disco è il frutto delle influenze musicali che mi accompagnano da quando ho intrapreso questa carriera. Siccome volevo che fosse un disco strumentale di livello internazionale, ho voluto coinvolgere nomi di grande visibilità. Si tratta di miei "idoli"

che ho poi avuto la fortuna di conoscere personalmente. Così sono riuscito a coinvolgere Tony Levin, Michael Landau e Josh Smith. Mi ha fatto anche piacere che Filippo (Nek, ndr) abbia voluto suonare il basso in tre brani del disco.

**BB** - In che modo hanno parte-

cipato i musicisti coinvolti?

**CG** - Landau ha suonato la chitarra nel brano di apertura dell'album, Levin ha suonato il basso nel secondo brano e Nek il basso il altri tre brani. In tutti gli altri brani ha suonato il basso Lorenzo Poli, che mi ha dato una grandissima mano nella produzione, a parte un pezzo in cui il basso è suonato dall'amico Paolo Costa. Josh Smith è invece un chitarrista di Los Angeles che sta facendo molta breccia nel giro del blues e che avevo conosciuto in occasione del concerto di Nek proprio a Los Angeles. Siccome mi aveva chiesto di suonare in un pezzo

del disco che stava registrando in quel periodo insieme a nomi come Joe Bonamassa e Kirk Fletcher (*Over Your Head, NdR*), mi è venuto naturale chiedergli di partecipare al mio disco con un suo solo. Quando ho contattato Levin per chiedergli se gli sarebbe piaciuto collaborare a questo disco, lo avevo avvisato che in caso negativo avevo già pronta la versione con il basso suonato da Lorenzo. Lui mi ha chiesto di mandargli sia il pre-mix con la parte di basso registrata, sia la versione senza basso e alla fine mi ha mandato due versioni del pezzo, una "quite" con la parte di basso originale rieseguita e una versione "wilde" con una parte di basso composta da lui. Naturalmente ho scelto la versione "wilde" perché era anche la sua preferita. Quando ho contattato Landau, invece, ricordo che era marzo e lui mi rispose che avrebbe potuto registrare la sua parte nell'agosto successivo. Allora ho deciso di mixare tutto il resto dell'album lasciando aperto solo il suo brano. Non l'ho più sentito fino a quando, il 10 agosto, scaricando la posta elettronica ho avuto la bella sorpresa di trovare la sua registrazione. Al disco ha collaborato anche Giovanni Boscarol che dopo aver ascoltato il brano "The Gift", dedicato ai Pink Floyd e particolarmente a David Gilmour, ha voluto aggiungere una parte di Hammond, fan com'è anche lui dei Pink Floyd.



Foto: Cristiano Zabeo



Foto: Cristiano Zabeo

**BB** - Quali sono gli altri credit della produzione di I am?

**CG** - L'album è stato interamente prodotto, arrangiato e composto da me. Le registrazioni di tutte le strutture dei brani sono state fatte allo studio Elfo di Tavernago (PC) da Alberto Callegari. In due giorni e mezzo, io, Lorenzo Poli, il batterista Marco "Nano" Orsi e Pino Di Pietro alle tastiere abbiamo registrato in diretta tutte le parti, così come l'intervento di Nek, quello dell'altro batterista Luciano Galloni e qualche mio overdub. Tutti gli altri musicisti (Levin, Landau, Smith, Boscaroli e Costa) hanno registrato da sé le loro parti, mentre il resto degli overdub di chitarra li ho fatti nel mio studio a Busto Arsizio. Il mix è stato curato da me e Lorenzo Poli, mentre il mastering è stato fatto da Sabino Cannone presso lo studio MoReVoX di Milano. Il disco è stato stampato con l'etichetta Ultra Sound Records.

**BB** - Ti sei chiesto quali prospettive di vendita avrebbe avuto un disco come questo?

**CG** - A me interessava innanzitutto che venisse fuori un prodotto ben fatto e che mi rappresentasse. Questa è la semplice ragione del titolo I am. Non volevo che fosse un disco da chitarrista "smanetton", che in ogni caso non sarei, ma un disco che potesse ascoltare chiunque e le recensioni che ho avuto me lo hanno confermato. Ora sto cercando di attivarmi per presentarlo dal vivo.

**BB** - Hai mai pensato che i brani

potessero diventare canzoni?

**CG** - Be', l'artista che stimo di più da anni è John Meyer, un chitarrista songwriter con una grande voce. Mi sarebbe piaciuto tantissimo cantare io stesso nei miei brani, anche per avere un corpo diverso in occasione di eventuali live. Però in questo progetto volevo che la gente ascoltasse quello che sono attualmente.

**BB** - Come è stata l'esperienza di Sanremo quest'anno rispetto all'edizione del 2015?

**CG** - Essendo la seconda edizione condotta dallo stesso presentatore, il team di lavoro era identico. Quest'anno è stato ancora più evidente come i brani vengano realizzati in piccoli studi di registrazione, dove i chitarristi usano sistemi come il Kemper, il Fractal ecc., anziché le classiche configurazioni amplificatore ed effetti esterni. È successo spesso che mi proponessero di utilizzare semplicemente gli stessi profili timbrici del Kemper usati in studio anche sul palco di Sanremo. Il fatto è che durante le prove generali noi usiamo gli amplificatori a vista mentre al Teatro Ariston questi vengono inseriti negli iso-box: il suono cambia e ci vogliono un po' di giorni per abituarsi. Per questa ragione abbiamo optato per l'utilizzo del Kemper e devo dirti che, con 20 big più 8 giovani per un totale di 48 pezzi tutti diversi, senza contare gli ospiti, con una macchina del genere ne siamo usciti vivi e senza stress.

**BB** - Cosa mi dici della polemica

sulla scarsa qualità dell'audio, la prima serata del Festival?

**CG** - Noi non ci siamo accorti di nulla, perché ognuno di noi ha un mixer Roland a 16 canali che gestisce per il proprio monitoraggio. Deve essere accaduto qualcosa sul mixer della messa in onda. Certo è che quando rivedo le registrazioni video, noto che non ci sono mai le chitarre! Mi chiedo spesso se si tratta della stessa esecuzione. A Sanremo c'è sempre la paura di tirar fuori troppo le chitarre, per non sconfinare troppo nel rock. Viene sempre valorizzata molto la parte sinfonica, a meno che non ci sia un pezzo in cui l'orchestra non è così presente. A Sanremo poi lavorano solo i fonici della RAI, che sono molto bravi, ma il fonico che segue l'artista può dare loro solo dei consigli durante l'esecuzione. È vero che ci sono le prove prima della messa in onda, ma è impensabile che si possa imboccare il fonico al volo ogni volta che bisogna alzare un assolo di chitarra, mentre sei in onda.

**BB** - Vuoi parlare delle attrezzature entrate nel tuo setup chitarristico più di recente?

**CG** - A parte il Kemper Profiler, un altro aggeggio che si è rivelato altrettanto utile è stato il sistema di accordatura automatica della Tronical Tune che ho montato sulla Gibson Les Paul. Ogni volta che arrivava un pezzo trasportato sotto o sopra di un semitono o più, tenevo la stessa posizione e variavo al volo l'accordatura della chitarra, per esempio nel pezzo di Noemi che andava suonato in posizione aperta con accordatura normale, ma in Mi bemolle. Per quanto riguarda gli strumenti, ho scoperto da un po' di anni le chitarre DB del liutaio Paolo Dal Broi. A Sanremo noi

chitarristi avevamo sei/sette chitarre a testa. Per il suono richiesto oggi penso sia fondamentale avere almeno una Telecaster, una Stratocaster, una Les Paul, una 335 e poi io avevo una Music Man Luke 3 humbacking per spingere di più e la DB di Paolo Dal Broi che è come fosse una Strato di concezione più moderna.

**BB** - Dal vivo con Nek, invece, hai fatto qualche scelta particolare?

**CG** - Filippo è un amante del palco "rock'n'roll", quindi mi sono portato sul palco testata + cassa Matchless e combo Brunetti. Avevo un sistema nuovo di switching gestito da una box della Lehle e una pedaliera gestita da un controller Midi Crocodile Tail della One Control, che supporta dieci loop per dieci pedali diversi. Quest'anno abbiamo assegnato tutti i cambi di preset dei pedali a control change memorizzati nelle sequenze gestite da Emiliano Fantuzzi. Il mio unico impegno era quello di cambiare la chitarra. Essendo Filippo un estimatore dei Police, non si può andare in tournée senza una Telecaster. E io ne avevo un paio. Come effetti, quest'anno ho sostituito i delay della Eventide con il Timeline della Stymon che ha un suono un po' più caldo. Un altro pedale che ho usato tanto è l'overdrive Vemuram Jam Ray, dal prezzo fuori dal comune, ma veramente bello. Non è detto che in futuro non integri nel sistema anche il Kemper, visto che ormai, nel 90% delle produzioni live si lavora con gli in-ear monitor. E non è un caso che si siano abbassati i Watt di potenza dei grandi amplificatori. Persino MesaBoogie ha fatto un 50 Watt...

# FLORALEDA SACCHI

## Un'arpa contemporanea

Piero Chianura

**A**ccade sempre più spesso che nelle biografie dei musicisti classici affermati a livello internazionale, si alternino esperienze di stampo accademico con altre più contemporanee ai limiti della "popular music". Dopo essersi fatta notare come virtuosa interprete (e autrice di articoli e saggi) di musica barocca e rinascimentale, anche l'arpista italiana Floraleda Sacchi ha acquisito negli anni una personalità tale da consentirle di spingersi con successo nei sentieri più inconsueti e stimolanti della musica moderna, minimalista ed elettronica.

**BB** - Quando hai deciso di intraprendere un percorso con l'arpa al di fuori dell'orchestra?

**Floralada Sacchi** - La decisione di dedicarmi a progetti musicali differenti è arrivata perché, fin da quando ho iniziato a suonare

l'arpa da bambina, ho sempre ascoltato di tutto, senza preclusioni. È così che sono arrivata a suonare cose che mi piacevano perché volevo che diventassero mie, anche se non facevano parte del repertorio

classico. Sull'arpa c'è un sacco di "spazio libero" perché tante cose non sono mai state fatte.

**BB** - Un interesse che viene alimentato forse anche dal tuo modo di suonare molto moderno, a tratti aggressivo...

**FS** - È vero che ho un suonare grintoso, ma non vedo perché uno debba essere sempre "noiosamente celestiale". C'è anche da dire che è cambiato proprio il modo di ascoltare da parte della gente, abituata alla musica ad alto volume. Suonare con maggiore decisione e volume è anche un modo per essere vicina al pubblico di oggi. Sono ab-

bastanza polemica con il mondo della musica classica per il suo snobismo nei confronti del moderno e il suo immobilismo rispetto a cambiamenti che potrebbero rendere la musica classica più seguita.

**BB** - Hai modificato lo strumento per renderlo più moderno?

**FS** - Intanto si possono usare diversi tipi di arpa, da quella antica a quella classica, fino a quella elettrica. Sull'arpa classica ho lavorato molto preparando lo strumento, come si faceva in antichità e come poi aveva ripreso a fare John Cage nel Novecento con il suo pianoforte preparato, rivisitato oggi anche da musicisti come Hauscha. Sporcare lo strumento con degli oggetti è una cosa che ho fatto con l'arpa varie volte sia per il disco su John Cage sia su altri brani. Dal punto di vista costruttivo, invece, sull'arpa classica c'è una problematica tecnica che riguarda la relazione tra la calibrazione delle corde e la struttura meccanica dello strumento, che non permette interventi particolari.

**BB** - Che tipo di corde usi?

**FS** - Di solito le corde degli acuti estremi sono in nylon perché il budello è troppo delicato, mentre quelle intermedie sono in budello, anche sintetico, più povere armonicamente se sei in acustico, ma se usi lo strumento elettrificato ne puoi migliorare il colore. Quelle che ho scelto, prodotte dall'inglese





Foto: Andrea Sirtori

Bow Brand, hanno i tradizionali Do rossi e Fa neri, ma tutte le altre corde sono laccate bianche e verniciate lucido. In questo modo sopportano meglio l'umidità, tengono l'accordatura e si vedono di più al buio. Per le corde gravi, invece, la tipologia è sempre la stessa con anima di metallo, fibra intermedia e avvolgimento a spirale in metallo, come per le corde della chitarra o del pianoforte.

**BB** - Qual è il tuo costruttore di arpa preferito?

**FS** - L'americana Lyon & Healy, anche se non ho nessun legame o vincolo con loro.

**BB** - Usi spesso l'arpa elettrica?

**FS** - La uso soprattutto negli spettacoli teatrali perché elaboro il suono in tempo reale. Si tratta di un'arpa che può suonare semplicemente amplificata oppure completamente stravolta dagli effetti. A seconda del modello che usi potresti dover adottare delle accortezze tecniche dal punto di vista esecutivo, perché lo strumento vibra molto e può innescare delle frequenze. Qualcuno usa una specie di laccio di materiale plastico tra i bassi, per stopparne la risonanza, ma si può intervenire sull'equalizzazione.

**BB** - Il tuo approccio allo strumento appare molto giocoso.

**FS** - La ricerca sul suono è il lavoro del musicista, anche

quando si parla semplicemente di tecnica sullo strumento. Siccome non mi interessa essere accademica, ma sviluppare dei repertori in modo creativo, cambiare gli strumenti o elaborarli in vari modi a me piace tantissimo. L'arpa poi, da questo punto di vista è quasi inesplorata, perché è sempre stata amplificata, ma oltre a qualche delay o ambiente aggiunto, non è che si sia sentito molto di nuovo. Nell'ambito della new age e i suoi mille rivoli era comunque sempre corredata da timbriche soft, mai in chiave ritmica. E a me invece piace molto essere percussiva.

**BB** - In effetti, ascoltare brani minimalisti con l'arpa come le tue interpretazioni di composizioni di Philip Glass, è molto raro. Mentre sul pianoforte le dita hanno sempre un appoggio sui tasti, nell'iterazione delle cellule ritmiche con l'arpa sei costretta a stare sempre un po' per aria...

**FS** - Bisogna lavorare tanto perché occorre sviluppare non solo una tecnica di resistenza, ma anche di chiarezza esecutiva nel pizzico, che non ti insegnano molto in ambito classico. Non è detto che tutto vada sempre bene, però è una soddisfazione vedere che lo strumento può andare in altre direzioni. L'arpa è uno strumento molto pesante che contrasta molto con l'immagine angelica un po' ottocentesca che si porta dietro. Suonare una cosa così evanescente come gli armonici è una cosa da far venire i crampi alla mano, perché tagliare a metà una corda così dura per creare un capotasto momentaneo è una fatica pazzesca. Tanto è vero che non è consigliabile per un arpista suonare troppe ore al giorno come può fare invece un pianista.

Solo per il fatto di stare con le braccia alte parallele a terra è una cosa da "spappolare" le spalle. C'è gente che suona troppo e ha problemi fisici gravi, mentre tutti i didatti consigliano in media al massimo quattro ore al giorno di studio.

**BB** - Si può dire che il tempo che risparmi dall'esercizio sullo strumento hai deciso di dedicarlo al computer...

**FS** - Il computer lo uso normalmente con vari software musicali, ma ho iniziato a elaborare l'arpa con l'iPad, usando programmi molto sviluppati come l'emulazione di una loopstation, che con l'arpa sarebbe un po' difficile da usare in forma di pedaliera, perché i piedi servono per gestire i pedali dello strumento. Invece sull'iPad si può controllare più facilmente con un dito. Un lavoro che sto facendo in questo periodo è invece registrare una serie di set di miei suoni elaborati e puliti, da utilizzare con Ableton Live. In realtà l'elaborazione in tempo reale richiederebbe la presenza di un'altra persona, mentre a me interessava fare tutto da sola. Così ho pensato di preparare delle tracce pre-registrate su cui aggiungere solo gli effetti in tempo reale. Alla fine ho deciso di usare un iPhone per le tracce e uno o due iPad per gli effetti in tempo reale come armonizzazioni, delay e distorsioni, di cui posso programmare il mix con il timbro naturale precedentemente. In questo modo il tutto funziona meglio e senza stress dal vivo. Ho fatto già un paio di concerti in questo modo, uno dei quali al Sound City Days in Slovacchia, dove c'era anche Brian Eno che era gasatissimo del mio spettacolo! La sua reazione mi ha convinta a continuare.

**BB** - Hai trovato il produttore del tuo prossimo disco! Ma quali sono i tuoi riferimenti musicali per quanto riguarda l'elettronica e non solo?

**FS** - Ho ascoltato per ore e ore Fluid Radio, una radio inglese di musica elettronica sperimentale. Spesso non sapevo neppure chi fosse l'autore della musica che ascoltavo, ma qui ho trovato molte sonorità che mi piacevano. La programmazione è molto varia e, se si ha tempo per ascoltare, si trovano brani veramente interessanti. In questo momento, però, sto ascoltando "Màgica y Misteriosa Buenos Aires", un concerto che sta scrivendo per me Claudia Montero, una compositrice argentina che vive in Spagna, che tra l'altro è stata la prima donna a vincere un Grammy Award nel 2014. La sua è una composizione molto pulita e al tempo stesso emotiva, per orchestra e arpa in uno stile molto argentino. Ultimamente ho riascoltato anche molte cose di Pierre Boulez e di David Bowie, tanto che mi è venuto in mente di scrivere un brano intitolato "B is for Boulez and Bowie". Di musica classica sto ascoltando dei concerti di Louis Spohr, violinista direttore d'orchestra ottocentesco, famoso per aver separato il ruolo di violinista da quello di direttore d'orchestra per affidarla al moderno direttore, cui viene data appunto la bacchetta che deriva proprio dall'archetto. Spohr, che è molto famoso come compositore di musiche per violino, aveva una moglie arpista, per la quale aveva composto dei brani per arpa, violino e orchestra, che in realtà sono rarissimi. Per questa ragione li eseguiremo in prima registrazione in Germania a fine maggio.

## Solid State Logic Studio Workshop

Solid State Logic, in collaborazione con MidiWare, organizza quattro workshop gratuiti dedicati ai sommatore Solid State Logic, XL-Desk e alle altre soluzioni SSL per l'audio professionale.

Si tratta di un'opportunità ra-

ra per poter vedere, toccare e ascoltare la qualità audio offerta dalla tecnologia SSL agli studi di registrazione. Gli SSL Studio Workshop rappresentano anche un'ottima occasione per incontrare professionisti e appassionati, condividere esperienze e tecniche di lavorazione e rafforzare le community locali. Durante i quattro eventi che si terranno in scuole e in alcuni dei più im-

portanti studi di registrazione in Italia, verrà presentato il banco SSL XL-Desk e tutte le altre soluzioni SuperAnalogue SSL. In particolare ci sarà la possibilità di provare e verificare le potenzialità di SSL Nucleus, i nuovi moduli 500 e di SSL Sigma, l'innovativo Mix Engine analogico controllabile e remotabile in grado di fornire il sound SSL SuperAnalogue con tutti i vantaggi dell'auto-

mazione su DAW. Il product specialist SSL Sam Bath sarà a disposizione per dimostrazioni individuali e per rispondere alle domande degli intervenuti. Le date di marzo a calendario sono:

**7 marzo** (ore 16-19) Godfather Studio di Napoli (via Enea Zanfagna, 7);

**9 marzo** (ore 16-19) Percorsi Audio di Acquapendente (VT) (via Vittorio Veneto, 2);

## MUSIKMESSE AI NASTRI DI PARTENZA

Messe Frankfurt ce la sta mettendo tutta per comunicare alla comunità internazionale della musica i grandi cambiamenti apportati alla nuova Musikmesse. Prevista a Francoforte dal **7 al 10 aprile** prossimi, Musikmesse ha allestito un ricco e interessante programma di iniziative rivolte sia al pubblico che agli operatori professionali. Il nuovo concept è in sintesi uno "svecchiamento" della tradizionale formula espositiva nella direzione di un maggior coinvolgimento emotivo di tutti i visitatori. Per quanto riguarda gli espositori e i visitatori professionali, accanto ai tradizionali servizi per i negozianti, i distributori e i produttori, si è voluto implementare una serie di iniziative (vedi operazione Musikmesse Insider promossa su questo numero di *BigBox*) che puntassero a fare di Musikmesse una vera piattaforma di sviluppo business per l'industria degli strumenti musicali. Dal punto di vista dei visitatori appassionati di musica, è cresciuto il numero di eventi di forte impatto emozionale (anche legati a settori complementari a quello della musica).

Tra le iniziative "business" citiamo Business Academy, un programma di aggiornamento professionale organizzato in collaborazione con SOMM, Associazione dei rivenditori di strumenti musicali tedesca, che prevede workshop e conferenze su vari argomenti del mercato. La scelta dei temi trattati offrirà indicazioni interessanti su quanto la componente trade dello show sarà concentrata sul solo mercato tedesco o quanto riuscirà invece ad allargarsi a un ambito più internazionale.

Per quanto riguarda le iniziative "consumer", si conferma la volontà di allargare l'influenza di Musikmesse a un pubblico generico, non necessariamente costituito da musicisti, puntando anzitutto sul pubblico locale. In quest'ottica sembra indirizzarsi la prima edizione del Musikmesse Festival, programma di concerti di artisti internazionali organizzati in collaborazione con la società Weyand Entertainment Consulting GmbH in varie location della città di Francoforte. Si tratta dei cosiddetti "fuori salone", che tanto contribuiscono al successo di tante manifestazioni fieristiche anche in Italia, perché aumentano la visibilità degli stessi marchi presenti in fiera. Si può dire che, per la prima volta, la fiera della musica di Francoforte esce dai suoi padiglioni per far suonare la città, finora coinvolta solo in chiave "food&drink". Dal 7 al 10 di aprile Francoforte ospiterà infatti concerti, live session, eventi a sorpresa e feste di ogni genere musicale. Tutto ciò andrà ad aggiungersi al già ricco calendario di eventi previsto presso l'Exhibition Centre della fiera. I visitatori della fiera potranno partecipare agli eventi cittadini del Musikmesse Festival con uno speciale biglietto di ingresso a prezzo ridotto o anche gratuito, quando previsto. Nell'ottica di coinvolgere il pubblico generico nella pratica musicale, anche Music4Kidz, esposizione interattiva di strumenti non convenzionali offerti al divertimento dei visitatori più piccoli, verrà allargata con un'area rivolta agli adulti che desiderano fare in fiera la loro prima esperienza di musica attiva.

Info: Musikmesse - [www.musikmesse.com](http://www.musikmesse.com)



# tycoon®

## PERCUSSION



## FIM, 9-11 SETTEMBRE 2016

L'edizione 2016 del FIM, fiera della musica tra le più interessanti a livello internazionale, si terrà nei padiglioni di LarioFiere Erba (CO) dal **9 all'11 settembre** 2016. Ideata dal Gruppo MAIA in stretta collaborazione con la nostra testata, *BigBox*, e il contributo di Regione Lombardia, FIM 2016 ha l'obiettivo di far emergere le nuove creatività del mercato della musica in Italia. FIM si caratterizza per l'originalità del progetto fieristico, che adotta la formula dell'"evento contenitore di eventi", flessibile, economicamente compatibile con le caratteristiche del mercato italiano, e più adatta a rappresentarlo in tutte le sue declinazioni. Con un numero inaspettato di visitatori reali e virtuali raggiunti e di artisti coinvolti negli eventi delle precedenti edizioni, il FIM ha dimostrato di essere soprattutto la "casa dei musicisti", ma anche delle nuove realtà produttive, spesso nascoste nelle nicchie del mondo virtuale, eppure così desiderose di trovare un proprio spazio nel mondo reale. Le prime tre edizioni del FIM sono state un vero e proprio laboratorio sul campo, che ha dato agli organizzatori una visione reale dell'attuale mercato italiano della musica, dal punto di vista di chi la produce; un mercato solo in superficie così vecchio, sfilacciato e bloccato nello sviluppo.

La Regione Lombardia ha deciso di raccogliere i frutti di questo laboratorio sostenendo la nuova edizione del FIM con l'obiettivo di realizzare una mappa del settore nazionale partendo dal già ricco ambito regionale. Organizzato in uno spazio fieristico adeguato e ricco di dotazioni adatte ad una fiera della musica, con uno studio televisivo live dedicato alle trasmissioni video in diretta streaming, un video wall in posizione strategica, un main stage, 2 saloni espositivi, un'aula per i seminari, un'aula per i meeting, una sala di networking, due aree di dimostrazione, una sala con 250 posti per le esibizioni live, un'area dedicata ai media partner, il FIM conferma il suo obiettivo di supporto alle realtà più dinamiche del settore. All'interno dei padiglioni di una fiera situata a pochi chilometri di distanza da Milano, musicisti e fornitori di prodotti e servizi per la musica troveranno un loro spazio adeguato per farsi conoscere e per arricchire la propria professionalità e competenza.

Info: FIM - [www.fimfiera.it](http://www.fimfiera.it)



**10 marzo** (ore 16-19) Houser Of Glass Studios di Viareggio (LU) (via Ponchielli, 1);

**11 marzo** (ore 16-19) The Basement Studio di Vicenza (corso Padova, 44).

Il workshop è gratuito, ma i posti disponibili sono limitati. È obbligatoria la registrazione inviando una mail a: [info@mideware.com](mailto:info@mideware.com).

Info: MidiWare

[www.mideware.com](http://www.mideware.com)

### Trio Bobo all'Accademia del Suono

Christian Meyer, Faso e Alessio Manconi terranno il prossimo **24 marzo**, presso l'Accademia del Suono di Milano, un labo-

torio di musica d'insieme, all'interno del quale gli iscritti potranno portare il proprio strumento. Si inizia alle ore 14 per terminare alle 17. Alle 18 seguirà un breve house concert durante il quale il Trio Bobo si esibirà live per i partecipanti. L'evento è aperto a tutti ed è gratuito per gli iscritti dell'Accademia.

Info: Accademia del Suono

[www.accademiadelsuono.it](http://www.accademiadelsuono.it)

### Custom Shop Milano cambia sede

Dopo che Ata Hotel ha deciso di chiudere gran parte delle strutture alberghiere, tra cui il Quark, il CustomShopMilano,

organizzato sempre da Accordo per mettere in mostra liutai, artigiani e piccoli costruttori, è previsto presso il Quark Hotel il **20 marzo** prossimo, si sposterà presso l'Hotel Melià in via Masaccio a Milano. Si tratta di un hotel a cinque stelle più facilmente raggiungibile rispetto al Quark, che offrirà gli stessi prezzi per le camere degli espositori e una ristorazione a prezzo calmierato per tutti i visitatori. Per quanto riguarda SHG-RitmiShow, il cui svolgimento era previsto il 20 novembre prossimo allo stesso Quark Hotel, gli organizzatori stanno ancora studiando la nuova sede che ospiterà l'evento.

Info: Accordo.it

[info@accordoshow.it](mailto:info@accordoshow.it)

## Offerte di marzo NI

Per **tutto il mese di marzo**, native Instruments attiva la promozione Spring of Sound, un'offerta di bundle a prezzo speciale o uno sconto del 50% su qualunque update, upgrade e crossgrade. Sul sito di Midi Music è disponibile la tabella delle offerte, ma per fare un esempio, il pacchetto software Complete 10 Ultimate, il cui prezzo normale è di 969 euro, verrebbe a costare insieme alla keyboard controller Complete Kontrol S49 (il cui valore è 570 euro) 949 euro in totale (è come se la tastiera fosse praticamente gratuita).

Info: Midi Music

[www.midimusic.it](http://www.midimusic.it)



**STORM**



[WWW.CASALEBAUER.COM](http://WWW.CASALEBAUER.COM)  
[WWW.MAPEXDRUMS.IT](http://WWW.MAPEXDRUMS.IT)

# WELCOME TO THE NEW ERA



**DX7**

1983



**MOTIF**

2001



**MONTAGE**

MUSIC IN MOTION

2016

 **YAMAHA**

[www.4wrd.it/montage](http://www.4wrd.it/montage)